

in questi dì, fonno chiamati in colegio e carezati, e volevano ad alcuni dar provisione per la lhorò persona, e mandarli in campo, *tamen* lhorò non volseno, dicendo, meritar cussì aver fanti, come quelli li hanno *etc.* Et a Francesco Calison fo dato fanti 300.

*Dil provedador Griti si ave letere, da Montagnana.* Come quelli 1000 spagnoli instavano la risposta, et sono da 4000 reduti in uno, tra i qual 2000 venturieri, et sono reduti a . . . . .; et li spagnoli 1000 hanno do capi, *ut in litteris*, et veriano a soldo di la Signoria, et instano la risposta.

Da poi disnar fo pregadi et leto molte letere, *videlicet* di la corte, di l'orator, di Ancona, di XI. Come il papa era stato a Loreto a la Madona, ch'è mia X de li, et si partiva per Ascoli, poi Civita Castellana *etc.* À bona mente più cha mai contra la Signoria, et esser nimico di franzesi et *alia*.

*Dil provedador Capello, date al Cesenatico, a dì 12, et 13.* Zercha sollicitar a far montar le zente d'arme in li arsili; aver ricevuto li danari e darli *etc.*

Fu posto, per li savij, dar do galie di l'arsenal, per aiutar a trar di aqua la nave Bernarda, in questi zorni si ribaltò versso santo Antonio, per gran vento; et fu presa.

*Di sier Ferigo Contarini, provedador di stratioti, date al Cesenatico.* Comme desidera aver licentia di venir a repatriar *etc.*

Di Hongaria fo leto le letere, et dil Chayro di consoli nostri, ch'è in cadene: sier Piero Zen, di Damasco, e sier Thomà Contarini, di Alexandria, sicome ho scripto di sopra, di 5 april.

*Di Candia, di rectori, e dil capetanio di le galie di Alexandria. Ut patet.*

*Dil provedador Griti.* Come à mandato uno suo a Mantoa dal marchexe, et scrive coloqui abuti; et dito signor tien, francesi habino a ritornar *etc.*

Fu posto, per li consieri, dar salvoconduto a sier Bernardo e sier Francesco Zane per 3 mexi, *ut in parte*. Ave 52 di no, 98 de si, e fu preso.

Fu posto, per li savij, dar licentia a sier Ferigo Contarini, che 'l possi veguir a repatriar, sicome l' à richiesto.

*Di Padoa, di sier Christofal Moro, provedador zeneral, fo leto letere.* Zercha provisioni fate e bastioni fa lavorar *etc.*

Fu posto, per li savij tutti di colegio, che il capitanio di Raspo *de cetero* debbi far residentia a Pinguento, et poi il colegio vengino con le lhorò opinion al pregadi, di quello si habbi a far dil castello di Raspo. Et fu presa.

Fu posto, per li savij dil consejo e di terra ferma, una letera a sier Andrea Griti, provedador zeneral, in risposta di fanti spagnoli. Come el debbi tuor li diti fanti 1000 con li do capi, *ut in parte*. Andò in renga sier Zorzi Emo, contradise dicendo, 123 non è da tuorli e cassar li nostri fanti, come bisogna far, per scansar la spexa; et che 'l re di Franza non li vol, e nui li toremo *etc.* Li rispose sier Alvise da Molim, savio dil consejo; parlò poi sier Luca Trum contra la letera, dicendo, per niun modo è da tuorli. Li rispose sier Antonio Grimani, procurator, savio dil consejo, et li altri savij si tolsono zoso di tal letera, in quanto aspeta al predito capitolo di fanti spagnoli; et sier Antonio Grimani volse star costante. Andò la letera: 60 di si, 100, et più, di no; et fu preso di no, sì che el consejo non li vol; et fo comandà grandissima credenza.

In questo zorno sier Francesco Foscari, el cavalier, fo podestà a Padoa, sì maridoe in la fia di sier Antonio Morexini, *quondam* sier Michiel, ditto Schiavina, qual fu promessa a sier Vettor da Pexaro, *quondam* sier Lunardo, che morite in Cypro, hessendo dito suo padre consier in Cypri; et questa cossa ho notata *non sine causa*.

*A dì 17.* O fu di novo. La matina *solum*, che, per dubito di morbo, per uno frate venuto di santo Antonio di Suria, è morto, stato a capitolo, in do zorni, per li provedadori sopra la sanità fo fato sear la chiesia di santo Antonio, e cussì quella di san Salvador et il monasterio.

*Item*, in Friul si muor di peste, et a Civald di Friul; *item* a Napoli di Romania et a la Cania *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta. Fo ditto per cosse importante; stetano fin horre una di note; et, fo dito, esser venuto qui, incognito, domino Bernardim di Grassi, dotor, era in veronese, over a Verona, o a Riva; *unum est* fo cossa che importava assai.

Fono electi, justa la parte presa, do provedadori sora le confiscation di beni di rebelli, in loco di sier Zuam Trivixan e sier Marco Loredan, *videlicet* fu preso elezerli dil corpo di pregadi, per uno anno, con quella medema utilità di li altri, ma non entrino avogadori. Rimase: sier Antonio Condolmer, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Bernardo, e sier Sabastian Zustignan, el cavalier, fo savio a terra ferma; soto, sier Zorzi Zorzi, è di pregadi, *quondam* sier Andrea, poi sier Francesco Gradenigo, è di pregadi, *quondam* sier Pollo, sier Marin Morexini, fo avogador di comun, *quondam* sier Pollo, e altri.

In questo zorno fo cavà i ochij e taià una man a